

# **CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO**

**Introduzione Renato Scapolan** (*Presidente Camera di Commercio*)

Varese, giovedì 28 novembre, ore 17.30

## ***Egredi Colleghe e Colleghi,***

eccoci all'appuntamento annuale col Bilancio di Previsione per l'anno 2014, un anno che nelle speranze di tutti dovrebbe essere quello della ripresa. Forse lo sarà, ma di certo i ritmi di crescita che l'economia italiana sembra in grado di conseguire appaiono molto blandi e forse insufficienti per contrastare la diffusione del disagio economico, il tendenziale impoverimento di larghe fasce della popolazione e il miglioramento del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la nostra provincia, gli ultimi dati, quelli del trimestre luglio-settembre, ci dicono che a Varese la produzione industriale è calata dell'1,1% e quella del manifatturiero artigiano del 2,9%. In tutti e due i casi siamo in fondo alla classifica regionale!

In soli tre mesi abbiamo perso ben 500 imprese e il loro numero complessivo, a fine settembre, ha toccato il minimo storico dall'inizio della crisi con soltanto 62.845 imprese attive.

C'è poi una forte preoccupazione per il lavoro: in provincia abbiamo 35mila disoccupati e la cassa integrazione è cresciuta del 17% nell'ultimo anno.

Pur sforzandoci di scorgere qualche segnale di miglioramento all'orizzonte, il quadro congiunturale manifesta ancora un'estrema volatilità della situazione che fatica a trovare la via della ripresa.

Da qui dobbiamo partire per analizzare insieme il Bilancio di Previsione, un bilancio che per il prossimo esercizio riesce ancora ad immettere oltre 9 milioni di euro per la realizzazione di iniziative a sostegno dell'economia del nostro territorio. Questo, nonostante una dinamica decrescente delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale, a sua volta sintomatica della crisi che stiamo attraversando, e della diminuzione di quelle per diritti di segreteria in parte da ascrivere ai processi di sburocratizzazione dell'azione amministrativa. Questo grazie all'applicazione di un'attenta politica di spending review e ad un controllo oculato di tutti gli oneri di funzionamento e grazie anche alla possibilità di utilizzare ancora parte dei cosiddetti avanzi patrimonializzati, una vera e propria risorsa che consente di mantenere il livello d'azione dell'ente all'altezza delle

esigenze di un sistema la cui tenuta è messa a dura prova da una crisi senza precedenti.

Stante il contesto, il tema del **credito** rimane centrale nelle politiche della Camera di Commercio sia in termini strategici che in termini sostanziali di risorse. Ricordo che negli ultimi 5 anni tra risorse destinate ai confidi, a fiducia ed ad altre progettualità (si pensi al bando riequilibrio finanziario dello scorso anno), abbiamo messo in campo oltre 12 milioni di euro. La Camera di Commercio proseguirà anche nel 2014 nelle politiche di facilitazione del credito, attraverso l'attività di sostegno diretto alle imprese e attraverso misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale dei Confidi e al sistema generale delle garanzie. In proposito voglio segnalare al Consiglio che, seppur in modo sperimentale, in altri territori si è dato corso ad un intervento innovativo di ingresso della Camera di Commercio direttamente nel capitale sociale dei confidi vigilati (è l'esempio di Padova). E' un percorso innovativo che va valutato attentamente sia nelle sue implicazioni politiche che tecniche, ma che invito tutti a cominciare a considerare come ipotesi concreta di lavoro e di intervento nei prossimi anni a partire già dal 2014.

**Il supporto ai processi evolutivi e d'innovazione delle imprese**, in assenza dei quali è concreto il rischio di perdere progressivamente competitività, rappresenta un altro ambito programmatico strategico: qui si inseriscono le iniziative sostegno dello sviluppo delle competenze, degli investimenti e delle azioni di apertura a nuovi mercati.

Saranno considerate prioritarie le misure agevolative che attraverso lo sviluppo di progetti d'innovazione hanno potenziali ricadute occupazionali sul territorio, quelle che trovano addizionalità di risorse da parte di altri soggetti e quelle che rispondono all'obiettivo europeo della "specializzazione intelligente" che spinge le imprese e i centri di eccellenza a collaborare.

Intanto andremo nei prossimi giorni a pubblicare un bando per sostenere l'utilizzo dei digital media nelle attività di comunicazione delle micro, piccole e medie imprese, anche in vista di Expo 2015. Infatti il web in più di un contesto si è già rivelato un alleato "low cost" delle piccole imprese nel farsi conoscere e nel conquistare nuovi mercati (anche esteri). Allo stesso tempo, l'affacciarsi delle imprese all'e-commerce, alla progettazione e sviluppo di applicazioni web/mobile/social, alla gestione della reputazione on-line, crea l'opportunità di sostenere l'inserimento o la stabilizzazione di professionalità legate a tali progetti d'innovazione e, quindi, d'innescare una ricaduta occupazionale sul

territorio generando esperienze lavorative per i giovani della provincia di Varese. Questa strada che unisce l'obiettivo dell'innovazione, trasversale a tutti i settori, a quello dell'occupazione soprattutto giovanile, ci pare quella migliore per valorizzare al massimo le risorse messe a disposizione delle imprese. Parlando di innovazione colgo l'occasione per ricordare al Consiglio la recente visita al CCR di Ispra, che sarà peraltro incaricato di gestire il padiglione dell'Unione Europea ad Expo 2015, una realtà di altissimo livello con la quale dobbiamo riuscire ad interagire al meglio proprio in vista dell'Esposizione Universale.

Mi pare a questo punto opportuno agganciare il tema dell'**Internazionalizzazione**, di indubbio rilievo per l'economia del nostro territorio.

Su questo fronte, come vi ho già accennato nella seduta precedente in occasione della presentazione della Relazione Previsionale e Programmatica, si sta lavorando, sia a livello regionale che locale, alla definizione di nuovi modelli organizzativi all'insegna della concentrazione delle risorse e dell'economia di scala.

Se a livello regionale si sta per costituire un unico consorzio quale evoluzione dell'azienda speciale Promos di Milano, anche a livello locale l'obiettivo è quello di dare alle imprese un unico punto di riferimento, così come il Consiglio stesso aveva chiesto. La proposta è ormai pronta sotto il profilo delle verifiche tecniche in termini di organizzazione, ubicazione e business plan pluriennale. Proprio in questi giorni si stanno approfondendo con le rappresentanze economiche gli aspetti di governance. Anche su questo aspetto mi auspico che vi sia una significativa convergenza nell'interesse degli unici veri beneficiari di questi sforzi che sono le imprese!

In ogni caso l'attività dell'Ente procederà comunque, in particolare secondo quel cronoprogramma delineato nel progetto "**Attrarre**" di Varese for Expo 2015. Nei giorni scorsi, assieme alle Associazioni di categoria, abbiamo incontrato le Camere di Commercio italiane all'estero presenti in Turchia, Russia, Germania, Francia, Svizzera, Singapore, Giappone, Corea del Sud e Brasile. Con loro abbiamo delineato le possibili linee di collaborazione, soprattutto in chiave Expo, che verranno riportate in un "Memorandum of Understanding". Ciò determinerà un fitto calendario di Focus Paese, incontri B2b, delegazioni in incoming e outgoing; calendario che costituirà una piattaforma di lavoro ampia per la Camera, per le Associazioni di categoria, per il soggetto unico locale, con il fine ultimo di massimizzare le opportunità per le imprese, agendo in ampiezza su

una pluralità dei mercati e in profondità con un'offerta strutturata secondo le specifiche esigenze delle imprese varesine.

A proposito di **Expo 2015** la creazione della società Explora ci permetterà di veicolare nel panorama nazionale e anche internazionale le proposte turistiche che scaturiranno dal bando "Club di Prodotto Turistico" lanciato nel mese di ottobre. Uno strumento che è il risultato di una svolta nelle politiche di sostegno al turismo, frutto di un percorso lungo, innovativo ma condiviso con le rappresentanze associative e a cui tutti hanno dato un contributo e che quindi ringrazio. La bontà del lavoro è stata confermata dalla piena convergenza con le politiche regionali sul tema e dal cofinanziamento del progetto da parte della Regione stessa. Il 2014 vedrà i primi esiti di questo lavoro di concertazione che auspichiamo possa sostenere le imprese in un cambio di approccio al mercato turistico in grande evoluzione e con margini di crescita interessanti.

È poi di pochi giorni fa la firma di una convenzione molto importante per Expo: le Camere di Commercio lombarde avranno un presidio nel "cuore pulsante" dell'Esposizione (la zona del Cardo) e potranno organizzare una presenza espositiva in una finestra temporale di 3 settimane.

Guardano ad Expo anche tutte le iniziative di valorizzazione delle produzioni agricole tipiche: da quelle finalizzate alla qualificazione dei prodotti (ricordo con piacere a questo proposito che il miele varesino d'acacia è ormai vicino all'ottenimento della DOP) a tutti gli eventi promossi dall'ente come "Agrivarese in città" e "Varese in fiore", format consolidati che andranno ad interessare anche altre zone del territorio.

Anche per altri settori si potranno aprire orizzonti inattesi. È il caso dell'artigianato per il quale si potranno valutare sviluppi originali tesi ad inseguire nuove opportunità di mercato, attraverso processi di integrazione ad esempio con il mondo del design piuttosto che attraverso forme di collaborazione con realtà produttive di altri settori.

Mi auguro che tutti gli sforzi che stiamo ponendo in atto possano prima o poi lasciare un riscontro tangibile anche sul **mercato del lavoro** che è il grande nodo cruciale del momento economico attuale. Con una disoccupazione all'8,5%, che sale per i giovani addirittura al 25%, la Camera di Commercio non potrà che continuare, nei limiti delle proprie competenze, a programmare interventi mirati e puntuali, in collaborazione con gli altri enti, con le associazioni e con l'Ufficio scolastico provinciale.

Considerate le criticità dello scenario, le iniziative della Camera di Commercio per il sostegno al mercato del lavoro si rivolgeranno a più comparti: interventi volti a favorire l'occupazione tramite incentivi alle imprese collegati a specifiche progettualità; interventi volti a favorire la programmazione insieme al mondo della scuola di percorsi formativi dei giovani, coerenti con le competenze e le professionalità richieste dalle imprese del territorio; non mancheranno valutazioni sulla sperimentazione di misure innovative sul microcredito.

Vi anticipo inoltre che nel prossimo mese di gennaio andremo a presentare un rapporto **sull'evoluzione della domanda di lavoro tra il 2008 e il 2012** ottenuto grazie all'analisi dei dati delle comunicazioni di assunzione e di cessazione che stiamo realizzando in collaborazione con la Provincia di Varese. Si tratta di un'importante occasione per cogliere le trasformazioni avvenute nel mercato del lavoro nel periodo della crisi e per orientare al meglio le scelte pubbliche e private.

Anche il mondo delle **libere professioni** sarà oggetto di un attento ed originale monitoraggio volto a conoscerne le principali dinamiche.

Nel 2014 la Camera di Commercio manterrà forte l'impegno sul fronte della **Mediazione**, soprattutto dopo che la Conciliazione (strumento che semplifica il sistema giustizia e quindi aumenta la competitività economica) è ritornata obbligatoria in molte materie.

In questo ambito segnalo l'opportunità e l'urgenza di lavorare insieme - Associazioni di categoria, Camera di Commercio e Consumatori - per affiancare le imprese che hanno problemi nei rapporti con i grandi gestori di utenze. Sarebbe auspicabile avviare un progetto condiviso sul tema sfruttando la competenze di ciascuno.

Infine, per quanto riguarda le **Infrastrutture**, proprio oggi abbiamo ospitato nel Salone Campiotti il convegno "**La risposta italiana ad Alptransit**".

La ricerca Bocconi, presentata nell'occasione, conferma come l'investimento in infrastrutture abbia un rapporto costi-benefici molto spesso positivo. Aumento del PIL e dell'occupazione, riduzione dell'inquinamento e dell'impatto ambientale, incremento della competitività delle imprese, riduzione dei prezzi delle merci, possibili ricadute sulle presenze turistiche: tutti elementi che avevamo già sottolineato con gli studi preliminari della Varese-Como-Lecco e che ritroviamo nelle stime della Bocconi.

Le stesse considerazioni ci portano a uno stanziamento per aiutare le imprese a migliorare la propria connettività e a superare quel **digital divide** che ancora

mina lo sviluppo di porzioni del nostro territorio. In particolare, insieme ad altre Camere di Commercio e auspicabilmente con il cofinanziamento del Fondo Perequativo, l'idea per il 2014 è quella di sostenere con un sistema di voucher l'*upgrading* delle connessioni delle imprese.

Un capitolo a parte meriterebbe la **questione Malpensa** anche con riferimento agli ultimi dati sul traffico passeggeri degli aeroporti milanesi e alla situazione Alitalia. Un tema di tale rilevanza da essere al centro della discussione del prossimo Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo, previsto a gennaio. Si tratta del secondo incontro tematico dopo quello sulla semplificazione che chiuderemo a breve con un documento di sintesi delle varie osservazioni fatte pervenire dalle organizzazioni provinciali di rappresentanza che sarà trasmesso alle autorità regionali.

Sempre sul piano delle infrastrutture al servizio del territorio, la decisione del Consiglio di proseguire l'attività di **MalpensaFiere** fino al 2016 ci ha consentito di raccogliere una maggiore attenzione da parte di potenziali clienti che, soprattutto per rassegne fieristiche, richiedono contratti pluriennali. Per il 2014 sono confermate le 13 manifestazioni di quest'anno e sono in corso trattative per altre nuove manifestazioni (si ipotizzano da 2 a 4 nuove fiere). Quanto ai meeting e convegni, l'accordo appena sottoscritto con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio, che porterà dalle 25 alle 50 occupazioni all'anno, è di buon auspicio allo sviluppo di questo filone d'attività.

Per il Centro congressi **Ville Ponti**, la riapertura di Villa Andrea dopo il restauro conservativo consentirà di utilizzare di nuovo tutti gli spazi ad oggi disponibili con una previsione di incremento degli eventi ospitati, in particolare quelli che si articolano su più giornate con evidenti ricadute in termini di indotto. Peraltro la chiusura di Villa Andrea per circa un anno ci ha consentito di valorizzare al meglio la Villa Napoleonica, molto apprezzata per la possibilità di abbinare alla sala moderna e tecnologica per 400 persone un nuovo ambiente, al piano superiore, per altrettanti posti a sedere per colazioni di lavoro di qualità.

Non mi resta a questo punto che consegnare il Preventivo 2014 alle vostre osservazioni, magari dopo una breve illustrazione tecnica della sua impostazione e dei dati contabili di maggiore significato che lascio al Segretario Generale e ai suoi collaboratori.

Sono convinto che solo convergendo risorse e intelligenze su obiettivi condivisi sapremo dare un contributo concreto al tanto atteso giro di boa della nostra economia.